



La Comunità

08 Gennaio 2023

n. 02 - anno 53

BATTESIMO DI GESÙ

La festa del Battesimo di Gesù conclude il tempo liturgico del Natale e cade la domenica dopo la solennità dell'Epifania. I Padri della Chiesa dicevano che Gesù scendendo nelle acque del Giordano, ha idealmente santificato le acque di tutti i Battisteri; dal più semplice e moderno, posto all'ingresso delle chiese, a quelli che si innalzano a gloria imperitura del Sacramento e dell'arte, vicino alle grandi cattedrali dei secoli scorsi. Gesù stesso nel Vangelo di Marco (16,16) dice:



“Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato”. L'episodio del Battesimo di Gesù è narrato nel Vangelo di Marco (1,9-11), di Matteo (3,13-17) e Luca (3,21-22) mentre il Vangelo di Giovanni presenta la testimonianza da parte di Giovanni Battista della discesa sullo Spirito Santo su Gesù ma non parla del suo battesimo.

Nella chiesa ortodossa il battesimo del Signore non costituisce una festa separata dall'Epifania, ma viene commemorato, secondo l'uso antico, il giorno stesso dell'Epifania.

Qual è l'evento storico raccontato dai Vangeli?

Nell'anno XV del regno di Tiberio (cioè tra il 28 e il 29, oppure tra il 27 e il 28 d.C.), Giovanni Battista il Precursore, l'ultimo dei Profeti del Vecchio Testamento, giunse nel deserto meridionale di Giuda, nei pressi del Mar Morto, dove confluiva il fiume Giordano, a predicare l'avvento del Regno di Dio, esortando alla conversione e amministrando un battesimo di pentimento per il perdono dei peccati.

Ciò avveniva con l'immersione nell'acqua del fiume, secondo quanto profetizzava Ezechiele: “Le nazioni sapranno che io sono il Signore, quando mostrerò la mia santità in voi davanti a loro. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli”.

Il profeta Ezechiele spiegava ad Israele che se dopo il peccato verso Dio, che gli ha meritato l'esilio, vuole rivivere in relazione di nuovo con il suo Dio e ricevere il suo Spirito, deve essere totalmente rifatto, purificato, pronunciando il simbolismo dell'acqua, “vi aspergerò con acqua e sarete purificati”.



Perché Gesù, pur essendo senza peccato, riceve il Battesimo?

E con questo spirito di purificazione che Giovanni battezzava, quanti accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalle regioni intorno al Giordano. E duemila anni fa sulla sponda del fiume comparve anche il giovane Gesù, di circa 30 anni, cittadino della Galilea che era una provincia del vasto Impero Romano e osservava la folla dei penitenti che si avviavano al rito di purificazione e di perdono; mentre Giovanni diceva a tutti, perché si mormorava che fosse il Messia: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali; costui vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco...". Anche Gesù, innocente da ogni colpa, volle avvicinarsi per ricevere il Battesimo, per solidarizzare con quei penitenti alla ricerca della salvezza dell'anima e santificare con la sua presenza l'atto, che non sarà più di sola purificazione, ma anche la venuta in ognuno dello Spirito di Dio e rappresenterà la riconciliazione divina con il genere umano, dopo il peccato originale.

Giovanni riconosciutolo, si ritrasse dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?" e Gesù rispose: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni lo battezzò; appena uscito dall'acqua, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed una voce dal cielo disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto" (Mt 3, 13-17).

Gesù pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e si ritirò nel deserto per quaranta giorni in meditazione, prima di iniziare la sua vita pubblica, in Galilea. Completiamo queste brevi note, che vanno comunque approfondite consultando le riflessioni dei competenti studiosi, con il descrivere l'importanza assunta quale Sacramento nella Chiesa Cattolica.

In cosa consiste il Rito del Battesimo?

Istituito da Gesù Cristo con il suo diretto Battesimo, il rito consiste in un'abluzione accompagnata dalla formula trinitaria: "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"; la materia del Battesimo è l'acqua naturale e il suo uso come già detto è simbolo della purificazione dell'anima; può essere applicata in tre modi diversi "per immersione" in uso nelle Chiese Orientali e nella liturgia ambrosiana; per "infusione" cioè acqua versata sulla testa del battezzato (generalmente usata dal XV secolo nella Chiesa Occidentale); "per aspersione" (acqua gettata sulla persona del battezzato, in casi particolari).

Quali sono gli effetti di questo Sacramento?

Il battesimo cancella il peccato originale e le colpe commesse fino al giorno in cui si riceve, rimette tutte le pene, rende il battezzato partecipe della grazia di Dio, capace della fede, membro della Chiesa; imprimendogli il carattere indelebile di cristiano. È il primo dei sette Sacramenti; viene amministrato ai bambini fino all'età della ragione, con il solo consenso dei genitori e alla presenza di almeno un padrino, con il quale il battezzato contrae una parentela spirituale; gli adulti lo ricevono dietro loro richiesta, dopo aver ricevuto un'opportuna istruzione religiosa.

Il Sacramento è amministrato ordinariamente dai ministri del culto (vescovo, sacerdote, diacono), ma in caso di pericolo di morte, qualsiasi persona anche non cristiana, può battezzare, purché agisca secondo l'intendimento della Chiesa.

Aggiungiamo che la teologia ufficiale riconosce anche il battesimo di desiderio, ossia la grazia battesimale ottenuta col voto di ricevere il battesimo, anche se le circostanze lo impedirono; poi il battesimo di sangue, cioè il martirio avvenuto prima che lo si ricevesse. Con la cerimonia del battesimo si impone al battezzato il nome, per lo più cristiano, scelto dai genitori se è minorenne.

Il Battesimo costituì, per quanto riguarda l'Occidente, la registrazione ufficiale della nascita di un bambino, negli archivi parrocchiali; attiva nei primi secoli, questa pratica fu poi abbandonata per essere ripresa dal XV secolo, divenendo legge con il Concilio di Trento. In Italia la registrazione negli uffici parrocchiali, funzionò finché non venne istituito l'Ufficio dello "Stato civile" da parte del Regno d'Italia.



Il grillo parlante

Ci ha lasciato Papa Benedetto XVI.

Lasciate che in questo spazio condivida alcuni piccoli pensieri strettamente personali sul Papa emerito:

- Persona di uno spessore culturale immenso, avanti dei tempi, che ha messo a disposizione del Signore il dono che da Lui aveva ricevuto e cioè l'intelletto;
- Persona di una semplicità espositiva disarmante, quando voleva farsi capire da tutti: come non ricordare l'enciclica Deus Caritas est, oppure l'incontro con i bambini della prima Comunione in san Pietro o i tre volumi sulla vita di Gesù. Tutte espressioni di un innamorato del Signore;
- Un Papa "cuscinetto": è stata la figura forte che doveva traghettare la Chiesa dopo il lungo e importante Pontificato di Giovanni Paolo II. Senza una figura come lui, qualsiasi altro si sarebbe "bruciato" più in fretta e messo in ombra da una così difficile successione;
- Un sorriso che non lo aiutava: sapete quante volte pregavo perché a Papa Ratzinger uscisse fuori un sorriso un po' decente che accompagnasse le bellissime parole e riflessioni che faceva. In un'epoca segnata dal saper comunicare bene e non nel comunicare il giusto, Papa Benedetto non spiccava in gestualità comunicativa e si è fatto un po' trascinare, da qualcuno, che gli ha creato attorno anche un'apparenza un po' vintage anche nel vestiario liturgico. Un vero peccato;
- Non dobbiamo dimenticare: la sua missione conciliante, di ascolto, di ferma difesa della fede; la sua capacità di far passare anche nella elaborazione teologica la figura umana dell'Amore fatto carne che è Gesù; il suo essere sempre teologo cioè facilitatore di far entrare tutti nella dolcezza del mistero del Signore; il coraggio di aver fatto un passo indietro quando si è sentito non capace di affrontare la necessità di un cambiamento epocale e ritorno a Gesù Cristo della Chiesa, di cui avvertiva la necessità e l'urgenza di attuazione.



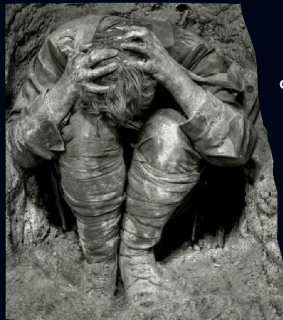
NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- Aperto il centro d'ascolto organizzato dalla Caritas parrocchiale. Rivolgersi in segreteria o scrivere alla mail riportata nello specchietto sotto
- Da lunedì 9 gennaio riapre la segreteria parrocchiale e le attività regolari del Patronato
- **Lunedì 9 gennaio ore 19.10** incontro di formazione per i catechisti presso la parrocchia Madonna di Lourdes in via Piave

DEMOGHELA

Un reggimento che non voleva combattere,
una compagnia che non voleva suicidarsi,
uomini con il coraggio di rifiutarsi

UN RACCONTO TEATRALE SULLA GUERRA E IL RIFIUTO DI FARLA
SCRITTO E INTERPRETATO DAL COLLETTIVO DISARMATE



Stefano Risato
Piero Sartori
Silvia Tapetto
Loris Trevisiol

Con intervista in scena
a MARIO BONIFACIO

**Domenica
15 gennaio**

**2023
ore 17**

**Teatro Kolbe
via Aleardi 156
Mestre (Ve)**

VICENDE DI DISOBEDIENZA CHE NON TROVERETE
NEI LIBRI DI STORIA. RIPRESE DA TESTI DI
MARIO BONIFACIO E ALBERTO MOSCATELLI

SARÀ PROIETTATO ANCHE UN BREVE VIDEO DELLO STUDIO MACOGA

Sabato 7 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 8 GENNAIO

BATTESIMO DI GESÙ ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 9 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 10 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 11 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 12 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 13 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 14 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 15 GENNAIO

BATTESIMO DI GESÙ ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30